



Ucraina, il discorso di Zelensky all'Onu: «Putin va fermato, non sa vivere senza guerra».

Descrizione

(Adnkronos) Il presidente russo Vladimir Putin non saprebbe vivere senza un conflitto e non si accontenterà. Per questo il paziente zero va fermato. Così il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nel suo intervento all'81esima Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York.

Il presidente americano, Donald Trump, ha affermato «questa guerra ridicola e infinita contro l'Ucraina deve finire». Non conosco un solo leader mondiale che sosterrrebbe il contrario. Non conosco nessuno che sia apertamente a favore di questa guerra, a eccezione di un uomo, ha poi detto Zelensky riferendosi al leader russo.

Per il presidente ucraino, «Putin sta portando l'esercito russo alla morte» e «solo quest'anno, da gennaio ad agosto, l'esercito russo ha perso 248.964 uomini sul campo di battaglia in Ucraina».

«Perdere il controllo dell'industria petrolifera è una sconfitta umiliante» per Mosca, ha detto ancora, citando un post di Trump su Truth Social, in cui affermava che la Russia aveva perso il controllo della sua industria petrolifera. «E' difficile immaginare una sconfitta più umiliante per un Paese che ha un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e che è così orgoglioso delle sue esportazioni di petrolio», ha affermato Zelensky.

Per Zelensky, il presidente cinese Xi può influenzare la Russia e «vorrei che volesse la pace come la vogliamo noi», ha detto ancora, aggiungendo: «Purtroppo non abbiamo avuto la possibilità di parlare direttamente con il leader cinese, che oggi si trova in America, ma non qui. Ed è una persona che può influenzare la Russia più di molti, moltissimi altri».

«L'Ucraina ha detto Zelensky nel corso del suo intervento al vertice della Piattaforma internazionale della Crimea, a margine dell'Assemblea generale è pronta a fare la sua parte

per garantire calma, navigazione sicura e sicurezza alimentare nel Mar Nero, se anche la Russia Ã pronta a compiere passi concreti verso la de-escalation, ha spiegato sottolineando che Egitto, India e Turchia hanno giÃ presentato opzioni per la protezione della sicurezza alimentare nel Mar Nero, e ora stiamo aspettando la risposta della Russia.

Dobbiamo iniziare da qualche parte, e la Russia deve iniziare rispettando gli altri, rileva il presidente ucraino. Il rispetto di base per il mondo comincia da cose semplici, come la sicurezza alimentare, la sicurezza energetica e il diritto delle persone a vivere senza paura. La Russia deve attraversare questo cambiamento. La mancanza di rispetto da parte di Mosca Ã iniziata nel 2014, evidenzia, quando la Russia Ã entrata in Crimea, quindi non puÃ esserci un pieno ritorno alla normalitÃ senza la Crimea, senza il ripristino della sicurezza, la protezione delle persone e delle vite, la liberazione dei prigionieri che la Russia detiene, e il ritorno ai principi fondamentali del diritto internazionale.

Zelensky collega lâodierna crisi del costo della vita e degli aumenti dei prezzi dellenergia e del cibo alla penisola occupata dalla Russia. La nostra Crimea Ã al centro della guerra di Putin e di tutte le crisi che derivano dai combattimenti nel Mar Nero. Se la Russia non avesse rubato la Crimea, se Putin non avesse trasformato la Crimea in una fonte di guerra e in unenorme base militare, il grano, i fertilizzanti, il gasolio e il petrolio si muoverebbero ora liberamente nel Mar Nero, proprio come accadeva prima della guerra di Putin contro di noi. Ma lui ha scelto di infrangere ogni regola possibile. Le crisi in Medio Oriente si aggiungono soltanto a ciÃ che Ã iniziato tanto tempo fa, con la convinzione di Putin di poter iniziare una guerra e farla franca. Oggi, persone in molti Paesi pagano di piÃ di tasca propria solo per vivere, mentre altri sono costretti a combattere per la propria vita, semplicemente perchÃ un uomo ha deciso di poter ridisegnare i confini come voleva.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 23, 2026

Autore

redazione